

Paesaggi ameni

cà COMUNA

le colline del Meanese attraverso la penna di Aldo Gorfer



foto di Giorgio Rossi

Castello di Cortesano

Immagini e racconti tratti dal libro
"Aldo Gorfer – Strade e volti della collina di Trento"

...L'edificio è una torre quadrangolare ai lati della quale sono disposti tre corpi di fabbrica tali da disegnare una corte rettangolare aperta verso il sole di mezzogiorno. Il complesso è cinquecentesco tranne il fondo della torre, molto robusto, scavato nella rupe di calcare, con muri di pietre squadrate. Un arioso porticato si apriva verso sera....

Cenni storici

La prima testimonianza scritta dell'esistenza del castello risale al 1425, in un documento è identificato come "casa torre" di proprietà del cittadino di Trento Gioacchino de Mezzasoma. E' probabile che la sua costruzione risalgia alla prima metà del XIV secolo e realizzato come una sorta di maso fortificato, con torre, che governava una vasta estensione di terre.

Le proprietà passarono poi ai nobili Nicolini di Trento, e nel 1541 le vendettero a Francesco de Alessandrini di Civezzano - giurista e console di Trento, fratello del noto medico Giulio, che in età avanzata si fece prete e divenne canonico della Cattedrale di Trento. Il nuovo proprietario ristrutturò e ampliò il castello sopraelevando anche la torre.

Il castello subì dei rimaneggiamenti anche nel Settecento. Dopo la morte dell'ultimo degli Alessandrini, nel 1770, non lasciando eredi maschi, il castello decadde. Teresa Caterina Alessandrini, ultima della stirpe, vendette il castello nel 1802 a Giovanni Battista Pisetta di Valcalda.

Vi era una cappella con affreschi e iscrizioni ancora abbastanza conservate, come testimonia il Perugini, nel 1908. Un rovinoso incendio nel 1830 portò successivamente a pesanti rimaneggiamenti che hanno compromesso l'aspetto di residenza castellana.

Vi è la leggenda d'una maledizione scongiurata soltanto dopo che si ebbe rizzata in vetta alla torre la croce di ferro che nessuno si è mai azzardato a togliere. Sette fulmini infatti si abatterono sulla torre sino a quando la croce di ferro fu benedetta dal Papa.

Il complesso è ora di proprietà privata.

Emilio Perugini, Cronaca di Vigo e Cortesano (Comune di Meano nel Trentino), Trento 1908, (rist. anast. Grafiche Artigianelli, Trento 1987)

Aldo Gorfer, I castelli del Trentino. Guida. Vol. 3°. Trento e Valle dell'Adige - Piana Rotaliana, Trento 1990, pp. 414-426

Die erste schriftliche Beweis für die Existenz der Burg ist von 1425, in diese Schrift wurde als "casa torre" genannt Eigentum von Gioacchino de Mezzasoma von Trient. Wahrscheinlich stammt die Gebäude von die erste Hälfte des vierzehnten Jahrhunderts her und ist eine befestigter Hof mit Turm und mit viel Land um herum dem Hof. Da gehörte auch eine kleine Kapelle mit mit Fresken und Inschriften noch bis 1908 (wie Perugini gezeigt) aber in einen Feuer im Jahre 1830 wurde den Hof schwer beschädigt und das Bild der Burgen wurde gefährdet.



Comune di Trento



Circoscrizione di Meano